

Ru486, è polemica nei partiti e Formigoni dice no alla pillola

Critiche al governatore per la firma all'appello di Ferrara

ANDREA MONTANARI

LA FIRMA di Roberto Formigoni, assieme a quella del direttore del Foglio Giuliano Ferrara, in calce all'appello contro l'introduzione in Italia della pillola abortiva Ru486 spacca il mondo politico.

«Non è una medicina, non cura alcuna malattia - sostiene, tra l'altro, l'appello - non aiuta la vita, la stronca, casulnascere. Non è amichevole verso le donne. Per queste ragioni etiche siamo contrari alla sua introduzione in Italia». Le reazioni si dividono tra chi accusa il governatore di aver compiuto un'invasione di campo e chi, a seconda dei punti di vista, si dichiara a favore o contrario al nuovo farmaco. Se l'assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani prende



GIANCARLO ABELLI

Il ex assessore lombardo alla Famiglia, ora vice coordinatore nazionale di Forza Italia: «È un aborto chimico che provoca conseguenze fisiche e psicologiche devastanti sulle donne. Per questo la pillola non deve essere introdotta: noi del Pd siamo per la cultura della vita»



ARDEMIA ORIANI

Il consigliere regionale del Pd: «Formigoni esagera: interviste pesantemente su un argomento delicato come l'interruzione della gravidanza: sarebbe opportuno un passo indietro. Dopo anni le donne potranno scegliere una pratica già in uso in molti paesi. Non respingiamole indietro»



ASSUNTA SARLO

L'espONENTE di "Usciamo dal silenzio": «La Ru486 rappresenta solo una nuova tappa che garantisce una possibilità per le donne. Mi sembra invece che le si voglia continuare a considerare come soggetti in condizioni di inferiorità, che non possono scegliere»



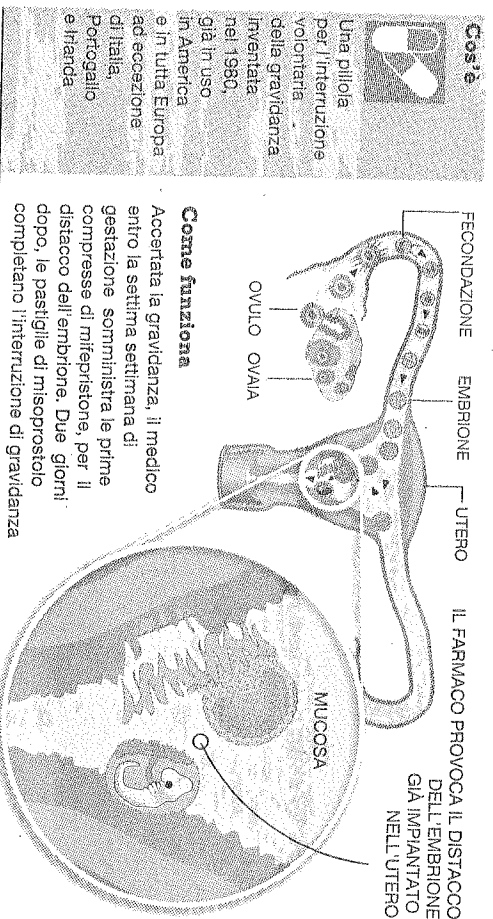
Divisioni interne nel Pd e nel Pdl

«Usciamo dal silenzio» si mobilita in difesa della 194

tempo in attesa del parere dell'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, non usamerzefermi. L'ex assessore lombardo alla Famiglia Giancarlo Abelli, ora vice coordinatore nazionale di Forza Italia: «È un aborto chimico, che dove è stato praticato ha comportato conseguenze fisiche e psicologiche devastanti sulle donne. Ecco perché questa pillola non deve essere introdotta. Senza contare che si continua a parlare solo di cultura della morte come nella vicenda di Eiluna Englaro. Mentre noi siamo favorevoli alla cultura della vita».

Di parere diverso il Partito democratico, che però si divide. «Formigoni sta esagerando - attacca la consigliere regionale Ardemia Oriani - Oggi interviene pesantemente su un argomento delicato come quello dell'interruzione volontaria della gravidanza. Sarebbe opportuno che facesse un passo indietro. Finalmente le donne potranno usare una pillola già in uso in molti paesi e riconosciuta dal mondo scientifico. È evidente che si tratta di una mossa tesa a rimandare indietro di anni le donne». Una posizione, questa, non condivisa dallo stesso Pd dalla senatrice Paola Binetti: «Non so se firmerei quel-

La Ru486



Come funziona

Accortasi la gravidanza, il medico entro la settimana settimana di gestazione somministra le prime compresse di mifepristone, per il distacco dell'embrione. Due giorni dopo, le pastiglie di misoprostolo completano l'interruzione di gravidanza

Binetti: «Contro l'aborto sempre»

Salvini, Lega: «Noi siamo per la libertà di coscienza»

sunta Sarlo - Mi sembra invece che le si voglia continuare a considerare come dei soggetti minori che non possono scegliere. Questa pillola non ha nulla di salvifico, ma è un metodo che dà semplicemente alle donne un'ulteriore possibilità». Anche la

segreteria regionale della Cgil esprime preoccupazione: «Pensiamo che le donne debbano essere messe nelle condizioni di scegliere se accedere o meno a questa possibilità, garantendo loro l'informazione corretta, l'assistenza e la sicurezza necessarie, anche nel rispetto della legge 194». Nei giorni scorsi alcuni parlamentari del centrodestra hanno firmato una mozione che chiedeva di bloccare la Ru486. Iniziativa criticata dal capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Il Parlamento non è abilitato a sostituirsi agli organismi tecnici, giudicando con criteri politici sull'adozione o meno di un farmaco».

co». E il deputato della Lega Matteo Salvini non l'ha firmata: «Su temi etici delicati come questo - precisa - il mio partito è per la libertà di coscienza. L'aborto rappresenta sempre una sconfitta, ma non ritengo sia possa parlare di "pillola assassina"». La deputata Pd Viviana Beccalossi invece ha firmato: «Non sono d'accordo quando il Papa critica l'uso del preservativo, ma in questo caso ho paura che questa pillola possa rappresentare per le donne una scappatoia troppo pericolosa per chi non ha usato l'anticoncezionale. Mi ritengo laica, ma su temi come questi sono conservatrice».

LEGGE 194

Negli ospedali della Lombardia nel 2007 ci sono stati

96.564

22.915

PARTI

ABORTI



IL FORUM DEI LETTORI

Cosa pensate dell'appello lanciato dal governatore lombardo Roberto Formigoni per fermare il ricorso alla pillola abortiva in Italia? Diteci nello spazio dedicato ai lettori

sul nostro sito web milano.repubblica.it

Sullo stesso sito anche le immagini del cantiere della nuova sede della Regione Lombardia

Comunicazioni



COMUNE DI RESCALDINA (MI)
p.zza Chiesa 7, 15 - 20027 RESCALDINA (MI)
Tel. 0331 467811 - Fax 0331 464735
181 0331 27566/4769 - Rescaldina mi.it
AVVISI APPALTO AGGIORNATO
Visto Part. 65 del D. Lgs n. 159/98 e s.m.i., si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Rescaldina (MI) ha approvato il B.B.C. del 7.11.2008 e, a tutto, approva:

COMUNE DI VIMERCATE
ESTRATTO IN BANDO DI GARA
Amministrazione Agjudicataria: Comune di Vimercate - Piazza U. d'Italia, 1 - 20059 - Vimercate (MI) - telefono 039/665267/207 - telefax 039/694444 - e-mail: amministrazione@comune.vimercate.mi.it - sito: www.vimercate.com

Tour 5 giorni - 4 notti
€ 624*